

1) La composizione e il rendimento effettivo degli investimenti "no core" effettuati a valere sulla posizione finanziaria netta per l'anno 2019 - In subordine il costo sostenuto per tali investimenti

Gli investimenti "non core" sono costituiti da investimenti in fondi di *private equity*, partecipazioni non strategiche e altri investimenti per un valore al 31 dicembre 2019 di € 74,5 milioni. In particolare, i *Private Equity* ammontavano a € 56,6 milioni e nel 2019 hanno registrato un rendimento medio del -0,2%.

Le partecipazioni non strategiche, che al 31 dicembre 2019 avevano un valore pari a € 11,2 milioni, includono investimenti e/o coinvestimenti di minoranza in cinque singole società, che hanno registrato nell'anno un rendimento medio del -18% a seguito principalmente di adeguamenti del *fair value*.

Gli "altri investimenti" erano costituiti da un credito residuo del precedente portafoglio di *non performing loans*, con un valore di € 6,7 milioni.

Al 31 dicembre la posizione finanziaria netta aggregata pro forma CIR era positiva per € 295,7 milioni.

2) Se la controllata Kos ha polizze di salvaguardia verso i propri pazienti e dipendenti in relazione alla nota situazione covid 19 /Rsa

KOS ha stipulato polizze assicurative del ramo Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori di Lavoro, che coprono sia i pazienti che i dipendenti, anche in relazione alla situazione Covid-19.

3) Notizie inerenti Kos circa la situazione Covid 19 /Rsa

KOS, sin dall'inizio dell'emergenza Covid-19 ha posto in essere in tutte le proprie strutture sanitarie tutte le misure volte a minimizzare i rischi di contagio sia tra i pazienti che tra i dipendenti, tra cui il blocco delle visite esterne, l'isolamento dei pazienti positivi o sospetti positivi, l'utilizzo dei dispositivi di protezione. Ciononostante non è stato possibile evitare che il contagio si diffondesse in alcune strutture sanitarie, in particolare nelle regioni Italiane più colpite dalla pandemia. Il numero di pazienti positivi è aumentato a partire dall'inizio di Marzo fino alla prima metà di Maggio, quando si è iniziata a registrare la fase discendente.

Con riferimento al perimetro Italia, nelle strutture gestite dal Gruppo KOS erano presenti, al momento di massima diffusione, circa 900 ospiti con test positivo a Covid-19, di cui circa il 75% nelle strutture RSA, il 20% in reparti che sono stati dedicati a pazienti Covid-19 su richiesta delle autorità sanitarie, e la restante parte nelle strutture di Riabilitazione. Per effetto della pandemia, nei due mesi di maggiore emergenza il tasso di mortalità nelle strutture RSA è risultato significativamente superiore rispetto ai tassi di mortalità normalmente registrati. Per quanto riguarda i dipendenti, al raggiungimento del picco si contavano circa 350 casi positivi ed un decesso legato a Covid-19.

La diffusione dei contagi nelle strutture residenziali per anziani gestite da KOS in Germania attraverso la controllate Charleston è stato molto più contenuto, raggiungendo il picco di 19 casi intorno alla metà di Aprile.

